Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilia) Un anno. . . L. 16.-8.50 Sei mesi . 4.50 Tre mesi. . . . Per il Regno

6.-Tre mesi. . . » Per l'estero aumento delle spese postali.

. . L. 20.-

I pagamenti si fanno anticipati.



Corriere

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40. In quarta pagina Cent. 200 la

Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrate Cent. 10

Padova 25 Maggio

o la stampa austriaca

LA CRISI

Coraggio dunque. «L'uomo non sciolga ciò che Dio ha legato.» Avete, in quanto ai rapporti coll'estero, l'alleanza, l'alta protezione piuttosto, dell' Austria. Avete, chiaro effetto di sudditanza, e in perfetta corrispondenza, all'interno, il trasformismo affermato.

Non sciogliete, suvvia! Per riuscir a ottenere la tutela dell'Austria, avete consegnato, più o meno, anche un martire, al boia che voleva a ogni costo riassermarsi con una forca in regione italiana. Avete impedito, o tentato impedire, che italiani onorassero il sacrificio glorioso.

Ragosa e Giordani, in sette mesi di carcere, sottoposti a processo, hanno saputo se volevate ad ogni costo strappare ai giudici popolari, in omaggio all' Austria, una condanna contro essi, rei unicamente di amar tutta l'Italia. E mentre stiamo scrivendo, in Roma, altri rei dello stesso reato stanno difendendosi contro i giudici vostri.

Tutto questo e ben altro, avete fatto o tentato, per aver la tutela naturale dell'Austria, che voleva non meno. Siate logici adesso. Quando l' Austria ha voluti i sequestri, gli arresti, le perquisizioni, i processi, voi avete obbedito. Obbeditela ancora. Conservatori arrabbiati, avete la tutela del vostro cuore, la più giovevole per i privilegi e interessi che volete difendere.

Assrettatevi dunque a obbedire, ed in tutto. Non vi ha dubbio pos-

APPENDICE

Pasquale Bruno

Racconto Siciliano

Gemma accettò l'offerta del viaggiatore come una regina riceve l'omaggio di un suddito, e non come una donna che riceve un favore da uno straniero. Era ella così abituata a veder tutto piegare alla sua volontà, tutto cedere alla sua voce, tutto obbedire ad un suo gesto, che trovo naturalissima la estrema galanteria del viaggiatore. Era veramente ella di una bellezza tale, allorchè mosse verso la stanza appoggiata al braccio della sua cameriera, che tutto le si doveva chinare d'innanzi.

Aveva un abito da viaggio della più grande eleganza, in forma di amazzone, corto e stretto alla vita a non occultare le forme delle braccia e del petto, e legato innanzi con bottoni e lacci di seta. Tenea rivolto intorno al collo, per difendersi dal freddo delle montagne, un ornamento ancora non conosciuto in Francia a quel tempo, ed ora tanto in voga, un boa di martora, che il principe di C..... aveva comprato da un mercante maltese venuto da Costantinopoli. Sul capo aveva un piccolo berretto di velluto

sibile. La dottrina novella che Minghetti e Depretis hanno affermata con mirabile accordo, la dottrina che proclama necessario un « coordinamento della politica interna alla politica estera », garba molto a Vienna.

Piace molto perchè se la politica estera del trasformismo è all'arbitrio dell'Austria, alleata-tutrice, la politica interna non potrà naturalmente che esservi uniformata, vale a dire dipendere dai voleri dell' Austria. Conseguenza immancabile.

Siate logici dunque, come è logico il linguaggio dei giornali di Vienna. « La Camera, — scrive la Presse, - col suo voto di sabato, si pronunciò per l'Italia monarchica della triplice alleanza, contro l'Italia geografica di Crispi, » È così che la s' intende a Vienna, e, purtroppo, in Italia.

La maggioranza trasformista ha rinnegata, e a Vienna dicono anche per la Monarchia, ogni aspirazione a compiere l'Italia. E dire che Vittorio Emanuele, lui stesso, ha dichiarato che l'Italia non è ancora compiuta! Ma Vittorio Emanuele è ben morto, e Vienna e Roma concordi, oggi affermano che l' Italia non si deve compire.

Ma v'è altro. L'Allgemeine Zeitung, ed il Fremdenblatt, e la Presse, molto logici e retti, non intendono che il ministero conseguente alla crisi provocata dalla affermazione esplicita dell'austrotrasformismo, possa essere altro che un ministero di purissima..... Destra, di reazione decisa, tutto composto di conservatori i più schietti. La Presse anzi esige proprio Marco Minghetti e qualche altro di Destra.

nero, come si usavano nel medio evo, di sotto al quale scappavano lunghi e magnifici capelli inanellati alla inglese.

Frattanto, benchè con la idea di trovare una stanza preparata a riceverla, pur non fu poca la sua maraviglia nell'entrare, scorgendo il lusso col quale lo sconosciuto viaggiatore aveva superata la miseria dell'appartamento. Tutti gli utensili di toeletta erano di argento: la biancheria che copriva la tavola di una estrema finezza, e i profumi orientali che bruciavano sul fuoco avrebbero potuto inbalsamare un serraglio.

- Ma vedi dunque, Gilda, se non sono predestinata! d sse la contessa: un servo disadatto ferra male i miei muli, sono obbligata a fermarmi, e un buon genio tutelare, che mi vede in tale angustia, fabbrica per me sulla strada un palazzo di fate.

- La signora contessa non sospetta niente sul conto di questo genio sco-

nosciuto? - No, veramente.

- Eppure crederei che la signora contessa dovrebbe indovinare qualche

- Gilda, giuro, disse la contessa, cadendo a sedere, che io mi trovo nella ignoranza la più perfetta. -Ma voi, che pensate voi?

- lo penso.... perdoni, signora contersa, ma parmi che ciò che io penso sia ben naturale a venire in mente.

- Finalmente, parlate.

Siate logici dunque, come sono giornali tedeschi. Avete obbedito sino ad oggi? obbedite. Ventre, avete disfatta la Sinistra sino al punto di ributtare all'opposizione non solamente Crispi e Nicotera, ma Cairoli e, pare, anche Farini. Avete resa necessaria l'uscita dal Ministero, già avvenuta, di Zanardelli e Baccarini, sicura in breve l'uscita di Mancini e Baccelli.

Avrete il connubio effettivo tra Minghetti e Depretis, ed intanto la dittatura Depretis, gaaditissima all'Austria, e oramai garanzia ben sincera per la difesa di tutti tutti i privilegi e gl'interessi della minoranza che dirige ancora e che sfrutta. Avete la cosa. Datele forma. Dateci un ministero che escluda ogni equivoco.

Coordinate evidentemente la politica interna alla politica estera. Austro-conservatori, ponete Minghetti, Bonghi, Pironti, Spaventa, od equivalenti per schietto significato del nome, al posto di Mancini, Baccelli, Zanardelli e Baccarini. Avete obbedito sin oggi? obbedite anche ora. La parola d'ordine, logica e retta, è venuta da Vienna.

Commemorazione di Garibaldi in Parigi

La Sezione Garibaldi che è, in Parigi, la più importante sezione della Lega anticlericale, nella sua seduta del 22, ha stabilito di fare, domenica 3 giugno, a Parigi, una solenne commemorazione della, morte del glorioso campione della democrazia universale.

E' stata nominata una commissione per organizzare questa solennità, e venne nominato segretario l'illustre

pubblisista Leo Taxil. Tutte le bande musicali repubblicane prenderanno parte a questa commemorazione che sarà presieduta dal

- Sua Eccellenza lo Stratego, sapendo la signora contessa in viaggio, non avrà avuto la pazienza di aspettare il suo arrivo, e quindi.....

- Ohl sì, il vostro pensiero non può essere più giusto; ed è probabilissimo..... sì chi altri che egli avrebbe preparato una camera con tanta eleganza, per poi cederla a me? Frattanto, sentite, bisogna non dir niente: s'è una sorpresa che Rodolfo vuol farmi, io voglio tutta goderla, e non perdere alcuna delle emozioni che mi cagionerà la sua inattesa presenza; fingiamo dunque di persuaderci che non è il principe, ma un viaggiatore sconosciuto; tacciano per ora le vostre probabilità, e lasciatemi coi miei dubbi; altronde se fosse egli realmente, ricordatevi bene, che non siete stata voi, ma io che ho indovinata la sua presenza.... Quanto è buono per me il mio Rodolfol.... Come pensa a tuttol... Quanto mi amal....

- E il pranzo disposto con tanta

cura, credete voi?....

- Zitto! Io non credo niente, prositto del bene che Dio mi manda, e ne ringrazio lui solo: vedete, vedete, è una meraviglia quest'argento; se non fosse stato per questo nobile viaggiatore, come avrei potuto gustar qualche cosa in tondi di altra material Questo bicchiere d'argento sembra veramente una cesellatura di Benve nuto... - Gilda, datemi da bere.

La cameriera riempi di acqua il bicchiere, versandovi dopo poche gocce

generale Stefano Canzio, rappresentante dell' Italia, e dal cittadino Eugenio Delattre, deputato di Parigi, rappresentante della Francia, per affermare così l'unione dei due popoli, egualmente addolorati per la perdita dell'eroe.

Istruzione tecnica

Un'egregio insegnante ci scrive: « Una preghiera va diretta alla commissione incaricata di riordinare gli stadi tecnici:

Fra i programmi che devono essere riformati, sarà certo compreso quello di chimica, che presenta un grande interessa onde il suo studio riesca vel ramente profittevole.

Perciò si raccomanderebbe alla commissione di togliere l'insegnamento della chimica dal quarto anno, e porlo in un'altro, in modo che i giovani di tutte le sezioni (salvo quelli che raggiungono la media di 7,10) siano costretti a prendervi l'esame.

Inoltre sarebbe assai conveniente che il programma di chimica corrispondesse, per la estensione, e per la natura, all'indole dell'istruzione tec nica; che, cioè, non trascurando com pletamente la parte teorica, ma nenpure dandole quella estensione che si rende manifesta dal contesto delle tesi di chimica per l'esame di licenza, si limitasse, ben determinatamente, alle cose più utili, pratiche e positivamente accertate, dando un armonico sviluppo allo studio dei corpi inorganici ed organici.

Mantenendosi, come si crede utile, le esercitazioni di chimica analitica, si tenga presente che i giovani le intraprendano dopo avere almeno apprese le cognizioni più necessarie di questa scienza, epperciò si potrebbe vedere se fosse buona cosa di accordare alla chimica due anni di studio.

Processo di Piazza Sciarra

(Udienza del 24 maggio)

Alla seconda udienza l'imputato Dal Medico si trovò senza avvocato. Dei suoi cinque difensori nessuno era pre-

Si cercò lì per lì un'avvocato nei corridori, e così il processo potè con-

di malvasia di Lipari; la contessa ne bevve un sorso, piuttosto per la vanità di appressare quel bel nappo alla bocca, che per sete: parve ch'ella cercasse a indovinare, col contatto simpatico delle sue labbra, s'era veramente il suo amante che avea prevenuto tutti i bisogni di una donna avvezza a quel lusso e a quella magnificenza, che dopo lunga abitudine divengono una superfluità necessaria.

Fu servito il pranzo; la contessa mangiò come suole una dama elegante, libando tutto alla maniera dei colibri, delle api e delle farfalle, distratta, preoccupata, e con lo sguardo sempre fisso alla porta, palpitando ad ogni volta che si apriva, col petto oppresso e con gli occhi umidi, poi cadde insensibilmente in una deliziosa languidezza, della quale non sapeva comprendere la causa. Gilda se ne accorse, e ne stette in pensiero.

- La signora contessa soffre per avventura?

- No, rispose Gemma con voce fioca; non vi sembra egli che questi profumi diano un po' alla testa?

- Vuole che io apra la finestra? - No, Gilda, Parmi di morire, gli è vero, ma parmi dolce la morte; levatemi la cuffia, mi pesa troppo, e non ho più la forza di portarla.

Gilda obbedi, e i lunghi capelli della contessa caddero ondeggianti sino a terra.

- Non sentite voi qualche cosa di simile a ciò che io sento, Gilda? è una

Il rettore dell'Università romana, Occioni, parla dell'adunanza tenuta per commemorare il supplizio di Oberdan; gli studenti che v'intervennero erano oltre centocinquanta. L'adunanza procedette ordinatissima; non ci fu un grido, l'ombra di un disardine. Gli studenti si allontanarono come frati dietro un mortorio; spedirono

un telegramma alla madre di Oberdan. Presidente — L'adunanza da chi fu promossa?

Occimi - Credo dallo studente Dal Medico, uno dei giovani più distinti dell'Università, non solo per ingegno,

ma per doti d'animo e per condotta. Presidente — E fu assolutamente privata?

Occioni - Assolutamente. Dal Medico - Domandi al signor rettore se non è vero che la porta della sala era chiusa, e che nessuno poteva entrare che non fosse stu-

Occioni - Verissimo.

Dal Medico - Desidererei pure che il signor rettore dicesse se l'indole dolcissima, e i pregi del carattere e della mente del povero Guglielmo Oberdan non fossero tali da giustificare quella 'esplosione d'orrore all'annuncio della sventura che lo avea colpito.

Occioni - Questo nessuno ha pensato mai di metterlo in dubbio. Entrano gli avvocati deputati Ce-

neri, Bovio, e Aporti: gl'imputati si alzano tutti. L'onor. Bovio dichiara che ne as-

sume la difesa, sentendosi pienamente solidale con essi per quanto hanno

È interrogato Bo, delegato di P. S. Dice di non aver vista una sola guardia con la daga sfoderata.

Gli imputati protestano. Sorge un vivace scambio di parole fra gli avvocati e il presidente.

Einterrogato un altro delegato. Racconta per la ventesima volta la stessa

E chiamato il pubblicista Giuseppe

Presidente - E vero che le guardie con uno schianto, come diceva ieri l'imputato Albani, sfondarono la porta?

Carrara - Ma chel Queste sono esagerazioni; la porta fu aperta quasi direi con delicatezza. Presidente - E voi entraste? Carrara - S'immagini! Ero andato

su appunto per questo: da impavido

cronista m'infilai nel buco..... o per

delizia nuova, un non so che di celeste che mi scorre per le vene, come se avessi bevuto qualche filtro incantantato; sorreggetemi perchè mi alzi e conducetimi innanzi a quello specchio. Gilda sostenne la contessa, e le porse aiuto per condursi innanzi al cammino, dove giunta appoggiò i gomiti sulla cornice, la testa fra le mani

e guardossi. - Ora, diss' ella, fate portar via tutto, spogliatemi e lasciatemi sola. La cameriera obbedi, i servi si die-

dero cura di sparecchiare, e quando ebbero finito, Gilda es gui la seconda parte dell'ordine della sua padrona senza ch'ella si scomodasse d'innanzi a quello specchio; se non che alzando a vicenda languidamento le braccia per non impedire che la cameriera eseguisse il suo officio. Poichè Gilda l'ebbe svestita, senza ch'ella rompesse l'estasi in ch'era immersa, eseguendo il di lei comando usci, e la contessa fu sola.

Macchinalmente e in uno stato simile a sonnambulismo, esegui la contessa il resto della sua toletta notturna, si coricò, rimase un istante serretta sui gomiti e con gli occhi fissi alla porta; poi finalmente a poco a poco, malgrado i suoi sforzi per non addormentarsi, le si appesantirono le palpebre, gli occhi si chiusero, e si abbandond sul cuscino, mettendo un lungo sospiro, e mormorando il neme di Rodolfo.

(Continua).

meglio dire nella breccia.

Presidente — Dunque anche

Presidente — Dunque anche voi violaste il domicilio! Carrara — A noi altri, signor pre-

sidente, è permesso tutto.
Il testimonio prosegue narrando con

minuzia tutto il resto.

Presidente — Le guardie come en-

trarono nella sala?

Carrara — Con le sciabole guainate.

Si figuri! Pareva cho dovessero dar
l'assalto a una fortezza.

Presidente — Voi vi trovaste in seguito anche all'atto dell'arresto del signor Parboni?

Carrara — Scuro: ma non ci ho capito una maledetta. Secondo me è probabile che il signor delegato abbia presa una cantonata perchè il signor Parboni non domandava altro che di entrare: si guastarono il sangue da una parte e dall'altra, e così han perduto la testa tutti e due.

Parboni - Vorrei sapere se il testimone ammette ch'io avessi cercato di

liberare un arrestato.

Carrara — Io ho visto lei durante il tafferuglio, in fondo alla scala sotto l'arco a destra del corridoio giù nel portone col delegato; sentii gridare Depretis arbitrio, e altre parole di protesta; poi il delegato gridò « Guardie arrestatelo!»

Vengono interrogate altre guardie e due marescialli dei carabinieri e di pubblica sicurezza.

Un maresciallo, di nome Euticchio Pandolfi, vide aprirsi quella tale fine-stra e sentì gridare: Adesso incomincia la grande rappresent.... (Risate fragorose).

Presidente — Come avete detto?

Pandolfi — Abbia pazienza, mi sono
confuso; si gridò che cominciava la
funzione.

Presidente — L'apoteosi vorrete dire.

Pandolfi — Già.... precisamente. E per oggi è finito.

Corriere Interno

Roma, 21 maggio.

Si risale alle fonti.

Al solito I divaga I dirà il lettore.

Ma di grazia, che fanno gli altri accingendosi a rispondere ad una do-

manda come la seguente:

— Ha fatto bene o male l'onorev.

Nicotera a provocare la crisi?

Non si trattava di crisi, sibbene di equivoco, ed era tempo di venirue in

Perchè non si ricerca piuttosto se il giochetto dell'onorevole Depretis fu secondo le buone regole? Perchè, a gente tanto tenera delle consuetudini parlamentari, non viene lo scrupolo di indagare a quale scopo un Presidente del Consiglio, che sapeva bene dissentire da alcuni suoi colleghi, volle che le screziature si manifestassero dinanzi alla Camera?

Questa mattina si asseriva che l'on.
Depretis avrebbe indugiato a ricomporre il ministero di qualche giorno,
per avere tempo di leggere la relazione ufficiale dell'impressione che
ha prodotta la crisi, e delle manifestazioni riguardo agli onor. Baccarini
e Zanardelli.

Anche lui vuole risalire alla fonte.

Molti giornali si affrettarono a smentire le dimissioni dell'onorevole Farini, per una pura e semplice rettifica di forma comparsa sul Bersagliere. Il Capitan Fracassa non segue la corrente, e tiene duro.

L'on. Farini continua ad essere assente, e la proroga della Camera si presta a metterci una pezzuola a questo strappo al trasformismo. Siate certi che se il gabinetto sarà rimesso in piedi sulla terza base, probabilmente l'on. Farini ne preferirà una più stretta, anche a costo di non poterci stare su.

I giornali che fanno le viste di non accorgersi della crisi si occupano diffusamente della revisione alla tariffa doganale. L'ho azzeccata giusta, asse. rendo che si prepara un' importante discussione. Ci sono da risolvere parecchie incognite del nostro bilancio, - dice l'on. Luzzatti, e speriamo che vengano fatti tutti i calcoli. Però, tirate le somme, e, così ad occhio e croce, ci sono dieci milioni d'aumento negli alcool. Non l'ho fatta io questa scoperta, ma gli abolizionisti del sale, ai quali si spera che l'on. Magliani contraccambierà questo silone d'oro, rinvenuto nelle nostre miniere, come costumavano gli antichi, con altrettanto sale per le pentole dei poveri.

È argomento di vari commenti lo

incarico dato alla Casa Howthorn di Nevcastle, di costruire la macchina della forza di 1500 cavalli, per gli arieti torpedinieri Vigna. Troverete tali commenti giustificati quando vi avrà detto che tale Casa era stata tempo fa esclusa per i lavori di grande portata, ed alla quale il governo inglese non si è mai rivolto; dippiù ha fatta la riduzione del 20 per cento!

Anche questa volta le case nazionali sono state tagliate fuori, dichiarandole insufficienti ad una tale costruzione. Eppure la casa Penn costruttrice della macchina al Flavio Gioia, fu multata di lire 5,600, per difetto di non so quanti cavalli a vapore, e ciò doveva rendere cauti nell'acquisto di cavalli... inglesi e far preferire i nostri.

Per chiudere: La maggioranza di... sabbato (un nome da trovatella!) si mantenga compatta; l'onor. Depretis non si converte ad un partito... die menticato, nè diserterà un partito... che non esiste.

Che antitesi fatta apposta per riminchionire. — Nasceva adunque:
ab ovo! — Del pulcino ce ne ha parecchio, specie di questi giorni. Gli
si attaglia così bene il detto:

- Un pulcino nella stoppa!

Essesse.

I fatti smentiscono

Se i fatti smentiscono, cosa importa? Il Diritto afferma che Depretis, in una circolare inviata ai prefetti, ordina di comunicare alla stampa periodica le parole colle quali respinse l'emendamento Miceli, perchò si rilevi la dichiarazione da lui fatta che non intende cioè abbandonare il partito politico nel quale ha militato durante tutta la vita.

Zanardelli

Scrive il Bersagliere di giovedi:

Da ieri sera a oggi non vi furono più tentativi e insistenze presso l'on. Zanardelli perchè rimanesse nel ministero. L'on. Depretis, in un consiglio di ministri, tenuto ieri sera, e al quale mancavano soltanto gli on. Baccarini e Zanardelli, rese conto delle pratiche fatte con quest'ultimo e dichiard che deponeva ogni pensiero di averlo a collega.

La situazione è, per tal modo, semplificata; e, in qualunque forma si
risolva la crisi, essa si risolverà sempre contro i ministri che avevano la
fiducia della Sinistra e più ne incarnavano il programma.

L'on. Zanardelli, non appena libero si recherà per qualche giorno, fuori di Roma.

Corriere Estero

La salute di Victor Hugo I famigliari di Victor Hugo smentiscono la voce corsa che egli sia am-

Grevy e Menabrea

malato.

Il presidente della Repubblica francese ricevette privatamente Menabrea; si scambiarono cordiali cortesie.

Convegno.... trasformista

Secondo un dispaccio di Berlino al Diritto gli imperatori di Austria Ungheria e di Germania, ed il Re d'Italia si incontreranno nel corso dell' estate a Gastein.

Il Principe di Bismark, il conte Kalneky, e il signor Mancini, accompagnerebbero i loro Sovrani.

Pel Tonkino

A Tolone le truppe di spedizione hanno ricevuto l'ordine di imbarcarsi sull'Annamite e sul Mytho. L'Athalante è entrata a Brest in armamento per effettuare il trasporto di parecchi battaglioni pel Tonkino e sarà pronta a partire pel 26 corrente.

Corriere Nazionale

Un compagno di Oberdank

Ad Innsbruch, nel giorno 11 giugno, avrà luogo il dibattimento contro Giuseppe Sabbadini di Udine compagno di Oberdank, imputato di complicità per l'assassinio dell'Imperatore d'Austria.

Corriere Veneto

Arquà Potrarea. — Dei feriti in causa dell'accidente avvenuto mentre sparavansi gli spingardi sembra che uno dovrà soccombere, altri rimarranno deturpati per le ustioni e ferite riportate. L'autorità giudiziaria ha iniziata una inchiesta.

Roama. — Ieri l'altro sulle ore 4 pom. il treno che da Pontebba viene a Venezia per poco non schiacciò un bimbo il quale inconsideratamente stava per attraversare la forrovia. Prontamente il messaggiero Luigi Rupolo trasse indietro il piccolo incauto, salvandolo così dal rimanere frantumato sotto il treno.

Onore al valoroso Rupolo.

Troviso. — La sottoscrizione a 10 centesimi per una lapide a Garibaldi ha prodotto L. 546,90, che sono già da parecchi mesi depositate alla Banca Trevigiana del Credito Unito.

no per iniziativa della Commissine dei Reduci tutte le Rappresentanze delle Associazioni cittadine nei locali della Società operaia generale, per stabilire i provvedimenti necessari ad una degna commemorazione di Garibaldi.

Corriere Provinciale

FESTA OPERAIA

Monsolice, 21 maggio.

La Società: « I figli del lavoro » festeggiava ieri il suo secondo anniversario. Questa Società, per un momento pericolante, vive e prospera contando circa 320 soci. Ed è molto, quando si pensi che qui pure esiste da 16 anni altra Società che si compone di oltre 400 soci.

Il merito della sua esistenza e prosperità è dovuto in massima parte
all'egregio dottor A. Galeno che la
presiede, e ad altri benemeriti, che
nel momento più difficile a sorreggerla, non si ritirarono sgomentati
raddoppiando anzi i loro sforzi per
ottenere lo scopo che hanno infine
raggiunto.

leri, dunque la Società partendo dal suo ufficio alle 1 pom. preceduta dalla banda e dalla bandiera sociale, si recò nella sala Tedeschi, gentilmente concessa, a banchetto di ben 120 coperte.

Fraisoci vi erano anche parecchie donne che fanno parte della Società medesima.

Vi erano rappresentate le Società: Operaia, Ginnastica, Filarmonica di qui; e le Società di Este, Battaglia e Tribano.

Vi furono i soliti discorsi, e parlacono i sigg. Galeno dott. Angelo; cav.
G. Pertile, sindaco, pres. del Comitato
della festa; Rigoni, Tapparelli, Lazzarini, Ortolani, Ghedini e qualche
altro di cui con dispiacere non ricordo il nome.

S'aggirarono pressochè tutti intorno allo stesso perno. Il sig. Galeno, quale presidente, inauguro il banchetto e dimostrò come i sodalizi operai siano una riparazione a tanti mali cui il proletario è soggetto per le sue misere condizioni, e costituiti a prevenire una catastrofe sociale. Prese argomento dalla presenza delle donne al banchetto, e fece emergere come ciò fosse un passo di più verso l'emancipazione della donna. Brindò alle Società operaie: disse che il suo ideale sarebbe il fascio di tutte le Società almeno della nostra regione, potendo sperare in cotal modo in più lieto avvenire. Più tardi, sulla proposta del sig. Ortolani di Este di spedire un telegramma al deputato Maffi, riprese la parola accogliendo con gioia la proposta, e aggiungendo che meritava, in simil festa, d'essere ricordato il deputato operaio che dalla estrema sinistra parla in favore del popolo.

Il prof. Lazzarini di Este parlò a lungo, forse un poco troppo. Fece il raffronto fra le Società passate e le odierne, e accennò all'eguaglianza sociale, non colla rivoluzione, ma per mezzo dell'evoluzione.

Il sig. Rigoni, brevemente, e un po' troppo elevato per la circostanza, lesse belle parole; disse dei vantaggi dei sodalizi, dei vantaggi dell'istruzione del popolo, la quale è retaggio dell'umanità.

Il sig. Tapparelli di Este parlò animosamente, desiderando la distruzione dell'odiosa barriera che separa la borghesia dal proletariato.

Il sindaco cav. Pertile lesse una bella poesia di circostanza.

Degli altri tacio per brevità, e perchè tutti parlarono in senso radicale, quasi s'avessero data parola. Ognuno ebbe meritati e ripetuti applausi.

Il contegno degli operai durante il desinare non poteva essere migliore;

e quello delle donne, come non si dubitava, fu veramente esemplare. Fu ripetute volte suonato e acclamato l'inno di Garibaldi pres. onorario.

Alle 5 pom. la Società, banda in testa, riportò la bandiera all'ufficio sociale e si sciolse col: arrivederci questa sera.

Alle 9 la sala Garibaldi — ridotta a cassè-restaurant, illuminata a luce elettrica per mezzo del signor Celso Mantovani e apparecchiata dal signor Antonio Trevisan di Venezia, ispettore del gaz e innovatore di elettricità — fu aperta al pubblico.

La novità per Monselice della luce elettrica; la presenza di molte signore; la vecchia, ma sempre interessante estrazione di doni per mezzo della ruota della fortuna; una buona orchestrina, diretta dall' egregio signor maestro Colonna, che ad intervalli suonò con generale soddisfazione, formarono un assieme che produsse completamente l'effetto desiderato e la serata ebbe un'esito felicissimo.

È a deplorare soltanto che i cittadini non vi siano accorsi così numerosi come spontaneamente e generosamente concorsero nelle offerte alla Società dei doni da estrarsi.

Un'attenuante però sta a loro favore, vale a dire che simili ritrovi si ripetono troppo di frequente; ma del bene al sodalizio se ne può fare tutti i giorni iscrivendosi come soci. E specialmente rivolgiamo la parola alle nostre signore che fino ad ora si mostrarono poco vive sostenitrici del loro sesso.

Speriamo che ciò si verifichi in avvenire.

stone tra C. L. ed M. A. Quest'ultimo fu il meglio conciato, e se ne ricorderà per alcuni giorni.

Montaguama. — A sfogo di antichi rancori certo B. A. esplose sei colpi di rivoltella contro certo T. G. Fortunatamente per l'uno e per l'altro, il B. non è un tiratore di cartello perchè nessuno dei projettili colpì il bersaglio umano.

Bisogna del resto convenire che se gli manca l'occhio e la fermezza del braccio, non gli manca però la ferocia dell'animo vendicativo.

Cronaca Cittadina

CHANGE PARTIES A CONTRACTOR

che doveva aver luogo questa sera, è stata rimandata ad altro giorno, non avendo il Comitato elettorale potuto ancora compiere le pratiche demandategli.

Con apposito invito i soci saranno avvertiti del giorno in cui avrà luogo la riunione.

fetto della legge 24 settembre 1882
N. 999 (Serie 3) testo unico e del
R. Decreto 13 maggio corr. N. 1321
(Serie 3.), i Comizi Politici per la elezione di un deputato al Parlamento
Nazionale del I Collegio di Padova,
sono convocati nel giorno di domenica 3 giugno prossimo ed in caso di
ballottaggio nella domenica successiva,
alle ore 9 ant.

Gli elettori politici di questo Comune sono ripartiti in 15 Sezioni secondo l'ordine alfabetico dei loro cognomi e nomi, ed il corrispondente ordine numerico progressivo con cui sono iscritti nella lista generale: ed ogni Sezione si radunerà in una sala separata.

La costituzione delle singole Sezioni e la designazione delle sale per le rispettive adunanze, appariscono dalla Tabella che segue:

Dal n. 1 a 400, Sala della Ragione nel Palazzo municipale. — ingresso da Via Municipio.

Dal n. 401 al 800, Sala del Giudice Conciliatore nel Palazzo Municipale — idem.

Dal n. 801 al 1200, Sala a piantereno delle scuole nella Reggia Carrarese. — Corte Arco Valeresso.

Dal n. 1201 al 1600, Sala a pianterreno delle Scuole nella Reggia Carrarese. — Via Accademia.

Dal n. 1601 al 2000, Sala principale al Iº Piano della Scuola Scarcerle. — Via Concariola.

Dal n. 2001 al 2400, Sala delle Scuole a S. Francesco al pianterreno. — Via Selciato del Santo.

Dal n. 2401 al 2800, Sala di Ginanastica al 1º Piano nelle Scuole a S. Francesco. — idem.

Dal n. 2801 al 3200, Aula lettera

E al Piano terreno nella R. Università. — Via Università.

Dal n. 3201 al 3600, Aula lettera F al pianterreno nella R. Università. — idem.

— idem.

Dal n. 3601 al 4000, Sala nelle Scuo-

le Tecniche. — Via Schiavin.

Dal n. 4001 al 4400, Sala della Classe II nel R. Ginnasio Liceo. — Riviera S. Giorgio.

Dal n. 4401 al 4800, Sala della Classe V nel R. Ginnasio Liceo. — idem.

Dal n. 4801 al 5200, Sala del Comsiglio del Cemera di Commercio. — Volto dell'Orologio in Piazza Unità d'Italia.

Dal num. 5201 al 5600, Sala della classe II nelle scuole elementari comunali di via Rogati.

Dal n. 5601 al 5743, Sala dei Concerti nell'Istituto Musicale. — Via Maggiore.

Ciascun elettore riceverà dal Municipio il proprio certificato d'iscrisione nella lista, sul quale sarà indicata la Sezione a cui appartiene e la
sala in cui dovrà recarsi a votare.

Nessuno potrà entrare nelle sale delle adunanze durante le operazioni elettorali, nè dare il proprio voto senza mostrare il certificato suddetto.

Gli elettori che non avessero ricevuto entro il giorno 29 corr. il proprio
certificato d' iscrizione, o lo avessero
smarrito, sono vivamente pregati di
ricuperarlo presso questo Ufficio Municipale di Anagrafe, durante l' orario
d' ufficio, e nei giorni dell' elezione
dalle ore 8 a. alle 4 p.

Inauguraziono d'un cromatorio a Cremona. — Domenica scorsa, 20, maggio, obbe luogo nel cimitero di Cremona, la inaugurazione del Crematorio. La cerimonia riusci solenne per concerso di ogni ordine di cittadini, di molte signore. di rappresentanze governative, provinciali, municipali, di corpi morali. Oltre la Lega italiana di Cremona. erano ivi partitamente rappresentate le Società crematorie di Brescia, Carpi, Codogno, Firenze, Modena, Padoυα, Piacenza, Pavia, Parma, Pisa, Torino, Udine, Varese, Verona. Quella di Padova era rappresentata dal socio dottor Ellero Lorenzo.

In mezzo a profondo raccoglimento, e sottratto acconciamente ad ogni sguardo, venne fatto passare, sopra apposito sostegno a ruote, un cadavere dalla cella mortuaria all'ara crematoria.

Nel mentre le flamme avviluppavavano ed andavano struggendo la salma, vennero pronunciati alcuni discorsi davanti al pubblico affollato.
Notevoli per larghezza di pensiero e
venustà di forma, quelli dell' Assessore municipale, avv. Ciniselli, e del
benemerito dott. Gaetano Pini, rappresentante la Lega italiana di cremazione.

Dopo circa un' ora e mezza, si riaprì l'ara crematoria, e se ne estrassero gli avanzi umani. L'opera del
fuoco era stata perfetta: sulla lamina
metallica giacevano poche ceneri e
piccoli frammenti ossei candidissimi.
Quelle reliquie, lungi dal produrre la
impressione di disgusto e di ripugnanza propria del cadavere umano, provocarono nella moltitudine ivi attorno
serrata un senso di pura e religiosa
mestizia.

Fu un nuovo trionfo della civile riforma nel dominio della pubblica coscienza.

Più tardi, nel banchetto cortesemente offerto ai rappresentanti delle
varie città, si ribadirono con molteplici e brillanti discorsi, propositi di
attiva e pertinace propaganda a favore
della tanto contrastata e già vittoriosa
istituzione.

L'accenno fatto dal rappresentante padovano alla memoria del compianto Ferdinando Coletti, trovò un'eco di spontanea, calorosa e commovente acclamazione al nome del primo e valoroso apostolo della Cremazione in Italia; perocchè sia proprio vero che certi morti sono più vivi di prima. Essi rivivono nella vita perenne dell'opera loro.

Por la lapide agli studenti.

— Il Comitato ci comunica copia del

seguente manifesto, nobile appello che troverà, senza dubbio possibile, eco in tutti i cuori degli studenti:

nanza generale degli studenti, tenuta il giorno 18 maggio corr., di collocare nella Università di Padova una lapide, che ricordi i nomi degli studenti morti per la indipendenza della Patria, e sia monumento dell'ammirazione, a cui il loro martirio acquistò diritto, — il Comitato, eletto a questo, avverte che le sottoscrizioni per le offerte si aprono il di 25 maggio corr. a mezzo di apposito incaricato per singolo corso.

CLa nobiltà dello scopo fa certo il Comitato che non pur uno fra gli Studenti vorrà riflutarsi a contribuire a questo atto di tarda giustizia. C Padova 24 maggio 1883.

Il Comitato per la lapide

L. Friso — G. Giuriati — Zatti Luigi
C. A. Liberali — Galeno Angelo

Gamba. — Alle una pom. davanti sceltissimo e sufficientemente numeroso uditorio, composto di alcune signore, e di molti medici, professori ed igienisti della nostra città, il profess. Gamba parlò quasi due ore sul tema annunciato.

Parlò con convincimento, con sentimento e con perfetta conoscenza di causa. — Esplicò le cose in modo da rendere la sua conferenza veramente istruttiva e, speriamo, efficace.

Gli ottimi risultati dal chiarissimo professore ottenuti a Torino in quella Scuola Asilo pei rachitici serviranno di sprone e di eccitamento ai nostri concittadini, per appoggiare anco materialmente l'opera intrapresa dalla nostra Associazione ginnastica.

Dimostro, il distinto professore, dandone le prove a mezzo di fotografle, di quanta utilità riesca una bene applicata ginnastica educativa, e sostenne che il rachitismo si può sin dal principio combattere col somministrare agli infanti sana e sufficiente alimentazione. - Dimostrò qualmente certi preparati meccanici, per sostenere le inflacchite e contorte tenere membra, riescano di grave danno anziche di vantaggio, e che soltanto con una buona ginnastica si possono ottenere i risultati di cui fornì la prova, e che addirittura noi chiamiamo miracoli. Miracoli dovuti alla pazienza, alla intelligenza e al buon cuore dell'ottimo prof. Gamba, il quale non invano in Torino ricorse alla carità di quella cittadinanza colta e gentilissima.

E Padova rimarrà inferiore a Torino? Non lo crediamo; — ce ne danno fidanza le persone che compongono
il Comitato, l'esito della conferenza di
ieri e lo spirito filantropico dei nostri concittadini, i quali gareggieranno
in generosità col Comm. Gamba, che
venuto con grave suo sacrifizio da Torino, non solo affaticò per la conferenza, ma per giunta, oltre ad alcune
copie di fotografia, consegnò L. 50 alla
Presidenza dell' Associazione ginnastica, quale prima offerta per costituire il fondo n'cessario alla istituzione della scuola asilo pei rachitici.

Al Prof. Gamba, facendoci interpreti dei nostri concittadini, mandiamo dal cuore un saluto e manifestiamo la nostra riconoscenza.

P. v. alle ore 11 ant. nella sala della Ragione avrà luogo l'inaugurazione della bandiera della Cocietà di mutua cooperazione morale ed economica fra i lavoratori in legno del comune di Padova p, coll'intervento delle autorità cittadine, e delle altre associazioni operaie. Vi saranno discorsi del Sindaco, del co. Gino Cittadella Vigodarzere, padrino della bandiera, e del prof. Massimiliano Callegari.

Flagolli. — È cosa nota a tutto il mondo, e ad altri siti, che le piaghe, ossia flagelli, d'Egitto, furono sette. Così almeno a quanto leggesi nelle sacre carte.

Da quell'epoca beata in poi (e de-

numero dei flagelli, grossi e minimi, andò via via crescendo, tanto che ora sarebbe opera impossibile volerli enumerare, ed hanno assunte le forme più svariate ed insidiose; dal principiante di pianoforte al biglietto di visita, dall'amico che vi domanda a prestito cinque lire al venditore girovago di scatole di cerini.

Un flagello di stagione sono i suonatori ambulanti.

Siete seduto all'aperto in una birraria o in un Casse, e la discorrete tranquillamente con un amico delle faccende vostre, non importa se più o meno intime ed interessanti; oppure, in attesa dell'amico che non viene, vi siete lasciato trasportare colla testa nei campi dell'ideale, da un caro viso illuminato da due occhioni profondi, ed ombreggiato da un cappellone non meno.... profondo: viso, occhi, e cappellone che appartengono ad una graziosa personcina seduta poco da voi discosto; siete dunque seduto lì, coi nervi in calma e con un grande desiderio pressochè soddisfatto di pace, di quiete, di riposo, quando.... gli accordi striduli di quattro spaghi attaccati ad una chitarra, ai quali si accompagna subito una voce acuta, nasale, piagnolosa, viene ad interrompere bruscamente la vostra conversa. zione o la vostra réverie. Provate come una scossa elettrica, vi scappa un moccolo, e.... se non ve ne andate presto vi tocca anche di pagare la vostra brava tassa allo straccione, o alla stracciona, che vi si presenterà finito il primo pezzo, colla chitarra sotto il braccio, e sporgendovi un piattello sotto il naso.

E via la chitarra, capita il violino, e poi l'armonica e poi il dolcissimo clarinetto. E bassi asmatici, e bambine strillanti, e soprani che possono dar dei punti alle cicale, e tutto un esercito di... stromenti di tortura.

Se questo non è un flagello, le cavallette d'Egitto erano un passatempo delizioso, una gioia, un sollievo, un refrigerio.

Nulla dies senza la disgrazia di qualche bambino o abbruciato, o annegato, o sterpiato; e tutto per incuria dei genitori che dovrebbero sorvegliarli, ma che, viceversa poi, trovano meno faticoso di piangere sulle innocenti vittime della loro trascuratezza. Ieri, 24, in via S. Francesco cadde e si ferì non gravemente alla fronte il bambino di cinque anni Umberto C.

Per coloro che guardano il cielo, ossia le cose che sono in cielo, come sarebbe a dire la luna, in cerca di ispirazioni, o le stelle.... confidenti, che se ne infischiano altissimamente delle nostre balorde confidenze; per coloro dunque che perdono il loro tempo a guardare queste cose, abbiamo la notizia che dall'osservatorio di Marsiglia fu scoperto un nuovo piccolo pianeta nella notte dall'11 al 12 maggio. Questo pianeta, che ha lo splendore di una stella di undecima grandezza, porta a 233 il numero finora conosciuto dagli asteroidi che trovasi tra Marte e Giove.

Teatro Garibaldi. — Dora di Sardou ha avuta iersera (24) un' ottima esecuzione, per merito della signora Marchi, di Maggi e di Pilotto, — un' Andrea e un Favrolles eccezionali, — e della signore Glech a Cottin.

La scena tra Andrea e Favrolles, nel secondo atto, specialmente, la scena nel terzo tra Andrea, Favrolles e Tekli (Migliore), la gran scena nel quarto atto tra Andrea e Dora, hanno avuta un' esecuzione superiore ad ogni elogio più schietto.

E resta sempre meglio dimostrato che la Compagnia diretta da Andrea Maggi è, per i singoli valori, e per l'assieme, una tra le poche migliori, che tengono ancora ben alta la reputazione decadente della scena ita-

Questa sera, gaudium magnum, serata a beneficio di Graziosa Glech. Al pubblico padovano che ne è innamorato e l'ammira, non diremo una parola soltanto di eccitamento ingiurioso.

Applaudire la Glech, e Pilotto quale autore? Due così simpatici piccioni ad una medesima fava? Chi non vorrà dunque coglierli?

La Glech infatti reciterà nelle belle commedie: Dall'ombra al sole e Un amoretto di Goldoni a Fellre, di Libero Pilotto. Ce n'è d'avanzo, ci pare. Al teatro!

Uma al dà. — Poco gentile per le donne, ma.... è di Dumas figlio.

Alla prova generale del Supplizio di una donna, Dumas rimproverava al giovine attore Garnier di non essere abbastanza violento nella gran scena colla muglie:

- Picchiate, picchiate addirittura, Nuova Gi picchiate sodol.... Quando si batte una tamente. donna, si fauno sempre le vendette occupa de di qualcuno!

SPETTACOLI D' OGGI

TEATRO GARIBALDI. — Compagnia Bellotti Bon, diretta da A. Maggi. — Un ampretto di Goldoni a Feltre, di Libero Pilotto — Dall' ombra al sole, dello stesso — ore 9.

LISTINO INDESSA

Padova 25 maggio

Rendita Italiana 5 p	0.00	0
contanti	Appearance of the Control of the Control	92.47 1 12
idem fine pross	»	92 90
Genove))	78.25
Banco Note Aust.		2.10112
Banche Venete		210.—
Costruzioni Venete))	372.—
Cotonificio veneziano))	235.—
Mobiliare Italiano))	805.—
Meridionali))	474.50
Tabacchi))	739.—

Ultime Notizie

La Gazzetta Ufficiale pubblica le dimissioni di Zanardelli e Baccarini e la nomina di Giannuzzi-Savelli a ministro guardasigilli e di Genala a ministro dei lavori pubblici.

Il Diritto dice che Genala appartiene al centro, che Giannuzzi Savelli
benchè uomo vissuto fuori del mendo
politico, ha notoriamente idee ancora
meno progressiste dell'on. Genala.
Non può dirsi che con la loro nomina
s'intenda ristabilire il ministero sopra una base schietta di sinistra. Il
Diritto si riserva perciò il suo giudizio sulla soluzione della crisi.

Il Secolo ha da Roma:

nante, Giannuzzi Savelli che era a capo della magistratura di Napoli, condolendosi col Re, per due volte fece appello al potere assoluto del principe per salvare la società, tanto che Umberte, con un contegno correttissimo gli rispose:

— « Io sono re costituzionale: spetta ai miei ministri provvedere all'ordine.

Questa scena fece allora tanta impressione che, caduto il ministero Cairoli, Taiani, successo a Conforti nel
ministero di grazia e giustizia, dovette
traslocare Giannuzzi-Savelli destinandolo a Roma.

I nuovi ministri assumeranno oggi il loro ufficio.

Appena fatta la consegna del suo ministero, l'onor. Zanardelli partirà per Brescia.

In Parigi, nella sera del 24, per iniziativa del circolo operaio italiano parecchie associazioni si riunirono per accordarsi circa ai modi di commemorare degnamente il primo anniversario della morte di Garibaldi.

In Berlino ha prodotta pessima impressione un articolo del Moniteur de
Rome, giornale del Vaticano. I giornali ne arguiscono imminente una
crisi nelle relazioni fra l'impero germanico e la Santa Sede.

THIMASECULT

(Agenzia Stefani)

MOSCA, 25. — Regna la calma più assoluta. I provvedimenti di polizia ben presi evitano ogni esagerazione

di spiegamento di agenti della forza pubblica.

Cordiale accoglienza è fatta ovunque ai rappresentanti della stampa. Una cancelleria è organizzata al Grand Hotel Moscou sotto la direzione di Vaganoss, dedicata esclusivamente ai giornalisti. Egli appone il visto ai dispacci politici. I giornalisti hanno facilità dappertutto d'accesso e per raccogliere informazioni. Il numero dei dispacci spediti è enorme, e la spedizione è rapidissima, se essi sono muniti di visto.

LONDRA, 25. — Il comitato inglese del Madagascar organizza una riunione per discutere i recenti avvenimenti del Madagascar.

Il Daily News dice che il governo inglese accetterà l'annessione della Nuova Guinea e la governerà diret-

La maggior parte dei giornali si occupa del fatto di Maiunga. Criticano la Francia.

LONDRA, 24. — Comuni. — Fitzemaur ce rispondendo a Forter, disse che i francesi bombardarono Maiunga il 26 corrente durante sei ore. Le truppe sono sbarcate sotto la protezione dei cannoni. L'Hovas ebbe grandi perdite. L'ammiraglio francese è partito con la flotta, lasciando una guarnigione a Maiunga.

Norvood annunzia che domani domanderà se il governo abbia ricevuto alcuna comunicazione dalla Francia circa l'amministrazione del canale di Suez e relativamente al secondo ca-

Fuzmaurice rispondendo a Cower dichiara di aver constatato il 19 marzo che l'Inghilterra mai ebbe il progetto di stabilire un residente al Vaticano. Errington non fu da questa data messo in comunicazione fra il ministero degli esteri e il Vaticano. Errington non avendo avuta alcuna nomina, non riceverà alcuna rimunerazione. Non havvi alcun documento da presentare; il governo apprezza altamente tutte le misure tendenti a rinforzare il rispetto delle leggi d'ordine in Irlanda ma il documento citato nell'interpel lanza non fu emesso in segnito a domanda dell' Inghilterra; nessuna felicitazione fu mandata a Roma.

MADRID, 24. — Al banchetto di Corte, Alfonso brindò al Re di Portogallo; disse che la Spagna e il Portogallo sono tutti uniti in stretta alleanza, conservando l'autonomia e la indipendenza rispettiva. Il Re di Portogal o rispose al brindisi, esprimendo analoghi sentimenti.

LONDRA, 24. — Una riunione di armatori ha risoluto di formare una società pel secondo canale di Suez e di sottascrivere 20,000 sterline per le prime spese.

BUKAREST, 24. — I giornali di opri sizione pubblicano un manifesto, firmato dai senatori d'opposizione, annuziante agli elettori che rinunciano al mandato sotto pretesto dell'ingerenza delle amministrazioni nella elezioni ammistrative.

MOZAMBICO, 24. — Fu dichiarata la guerra contro il Portogallo da Makalolo e altri capi indigeni, sul fiume Schiere. Una cannoniera con truppe fu mandata da Mozambico contro gli indigeni.

DUBLINO, 25. - Croke ritornò al palazzo di Thurles. Una folla entusiasta lo ricevette alla stazione e gli lesse un indirizzo; quindi si recò alla cattedrale ove raccontò il suo colloquio col Papa. Disse: Sua Santità mi parlò dell'aspetto minaccioso degli affari in Europa, specialmente della Francia, mi espresse l'opinione che lo spirito di licenza invase gli animi in causa dell'aumento delle società segrete. Croke rispose al Papa che i vescovi cattolici condannarono sempre le società segrete e i crimini, e che tali società non esistevano nel distretto di Thurles ove la religione giammai fu più florida. Croke termind pregando il popolo di non parlare mai in modo irriverente della Santa Sede; dichiard che il Papa è sincero amico dell' I landa.

LONDRA, 25. — Il Daily Telegraph ha da Costantinopoli: La Porta diresse alle potenze una circolare chiedente la demolizione delle fortezze sul Danubio, conformemente al Trattato di Berliuo.

ROMA, 25. — La crisi è finita. Giannuzzi Savelli guardasigilli e Genala ministro dei lavori pubblici prestarono giuramento nelle mani del re.

PARIGI, 25. — Furono affissi manifesti rivoluzionari stanotte invitanti gli anarchici ad assistere domenica a una dimostrazione sulle tombe dei federati al Pere Lachaise. Furono affissi pure nuovamente stanotte manifesti legittimisti.

NEW YORK, 25. — Si ha da Porto Principe 15 maggio: È cominciato il bombardamento di Miragoane. Gli insorti soffrirono grandi perdite.

LUSSEMBURGO, 25. — Nella sua dichiarazione, il Re d'Olanda dice che crede adempiuti gli obblighi, derivanta dal trattato di Londra circa la demo-lizione della fortezza di Lussemburgo. Incarica il ministero di notificarlo ai firmatari del trattato di Londra.

MOSCA, 25. — Gli imperiali assisteranno alle feste seguenti: Al ballo diplomatico presso l'ambasciatore di Germania fissato per venerdi. Lunedi ballo al palazzo imperiale. Martedi ballo presso il governatore generale di Mosca. Mercoledi spettacolo di galla. Giovedi ballo al club della nobiltà. Sabato festa popolare nelle vicinanze del palazzo Petrowski. Le maggiori precauzioni furono prese in paese per quest'ultima festa, che promette essere magnifica e pittoresca. — La serie delle feste comincia realmente domenica.

Oggi serata di ricevimento, presso il ministro degli esteri, di tutti gli ambasciatori straordinari, del corpo diplomatico ordinario, dei dignitari dell' impero, delle grandi cariche di Corte, allo scopo di far le rispettive presentazioni.

Nessun incidente, calma perfetta. ORANO, 25 — Gravi disordini a Flemcen in seguito alle elezioni di concistoriali israeliti; furono lanciate pietre contro le case degli israeliti, e rotte alcune porte e finestre. Gli israeliti risposero, ferendo una dozzina di francesi e di altri europei. Le truppe ristabilirono la calma.

LONDRA, 25. — Dispaccio da Berlino: Hussi da Rostow che è scoppiata
quivi il 22 corr., una sommossa contro gli israeliti, avendo un oste israelita ucciso un russo. Le case e i magazzini degli israeliti furono saccheggiati.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.
Antonio Stefani, Gerenteresponsabile.

ABASEWII

CAMBIO - VALUTEI
Piazza Frutti N. 553 — Padova

Vende Obbligazioni Originali dei

Bari - Barletta - Venezia -Milano

a pronto pagamento per complessive

Dette Quattro Obbligazioni danno il sicuro rimborso di

L\RE 290

oltre alla possibilità di vincere

L. 100000, 50000, ecc. ecc.

Per schiarimenti e programmi ri-

Per schiarimenti e programmi rivolgersi alla suddetta Ditta. 3017

Nuova Scoperta

ACQUA AURORA

Premiata nel 1882

Chi desidera mantenere la pellmorbida e fresca; allontanare la carie dei denti, faccia uso di quest'acqua che fu analizzata e viene raccomandata dai più eccellenti chimici.

Per l'uso a cui serve fu dichiarata superiore a qualunque altra acqua congenere, tanto nazionale che di provenienza estera. Attenersi strettamente alle ricette unite a flacone.

Hulgarelli — Padova, Via dell'Università, N. 6

Prezzo di ogni Bottiglia L. 1. Sconto di metodo ai rivenditori.

Deposito in Rovigo Fratelli Bosella — in Venezia all'Emporio di Specia-lità.



Prima Società Ungherese

(Vedi avviso in IV Pagina)

BR.BSITTO della

approvato dal Consiglio il 13 Marzo e 22 Maggio 1880 e dalla Deputazione Provinciale il 1º Aprile, 23 Maggio s 14 Giugno 1880

Sottoscrizione pubblica nei giorni 24, 25, 26, 27 e 28 corrente

HMISSIONE

OBBLIGAZIONI da Lire (3000) cadauna

fru tauti annue L. 1350 pagab li IN DUE RATE SEMESTRALI da L. 675 il 1º Gennaio e 1º Luglio d'ogni mese.

Nette ed immuni da qualsiusi tassa presente e futura

pagabili in Catamia, Napoli, Roma, Firence, Mologna, Villano, Torino, Venezia, Vorona e Genova. Le Obbligazioni della Città di Catania con godimento dal 1º Luglio pros. vengono emesse a L. 273.25 da versarsi come segue:

50 — all · Sottoscrizione

100 — al Isiparto

123.25 um mese dopo

L. 273.25

A chi anticiperà l'intero prezzo saa bonificato l'interesse 500 ed avrà preferenza sulle riduzioni.

RIMBORSI

Le suddette Obbligazioni sono rimborsabili alla pari con L. 300, entro anni 50 dal 1.º Gennaio 1881.

Il Rimborso delle Obb'igazioni segnirà pure nelle varie città sovraindicate.

Il prezzo di Emissione di dette Obbligazioni costituisce un reddito, compreso l'ammortizzazione in maggiore somma, del 5 12 per 0,0 reddito eccezionale se si tiene calcolo della serietà e garanzie del titolo, e che in tutte le Piazze Europee le Obbligazioni delle città principali, sono capitalizzate sempre ad un per cento di meno della rendita dello Stato.

CATANNA Città di circa 100,000 abitanti, con un bilancio di 6 milioni, ha parecchi milioni di propietà stabile libera che produce, oltre tutti i f.bbricati ad uso pubblico, quanto occorre al servizio del Prestito. Quel territorio è della massima fertilità e viene chiamato il Granojo d' Italia. Porto di primo ordine, commercio attivo d'importazione ed esportazione di grani, agrumi, zolfi ed altro; non ha che questo debito, ed a garanzia del quale ha vincolato a favore delle Obbligazioni tutti i suoi beni e redditi, ed i possessori dei coupons semestrali hanno diritto di darli come valuta in pagamento delle Imposte dovute al Comune nei sei mesì antecedenti alla scadenza.

Delle 14,753 Obbligazioni solo 5600 vengono emesse alla Sottoscrizione Pubblica, essendo state le altre acquistate da Corpi morali come solido impiego.

Il movimento commerciale della Città di CATA VIA è in progressivo e costante aumento; le opere, resesi necessarie in tutti i principali centri pei moderni usi, completate; il Porto quasi a termine di costruzione. I fondi necessari per compierlo sono già dispomibili nelle Casse Comunali essendosi incontrato questo Prestito a quello scopo.

È evidente che CATANIA ha finanz ariamente una delle prime posizioni fra le Città italiane, e che l'impiego di questo titolo è superiore a qualsiasi eccezione.

La vendità delle Obbligazioni viene fatta in Padova presso: La BANCA VENETA di depositi e conti correnti.

Per i medici e per il Pubblico

La Rappresentanza del Comune di Peio nel Trentino, dichiara, che l'acqua forruginosa del Minomato Fontamino di Pejo è la sola vera ed unica di questo Comune; essa viene smerciata dal solo deliberatario signor Bellocari Luigi di Verona: l'acqua denominata Amtica Fonte coll'aggiuntavi denominazione di Pejo, non esiste in questo Comune.

Il Comune di Pejo non ha che l'acqua ferruginosa del Fontamimo, la quale a detta dei Signori Medici più distinti, per la giusta proporzione degli alcalini, per la ricchezza del ferro, e per l'abbondanza del gaz acido carbonico, che la conserva inalterabile deve preferirsi a qualsiasi altra acqua ferruginosa, per la cura specialmente a domicilio.

Si esiga quindi sempre presso i depositari l'acqua del Fontanino di Pejo, e si rifiutino quelle bottiglie che non portano la capsula con impressovi Fontanino di Pejo.

Dalla Cancelleria Comunale Pejo 20 febb. 1883.

TIMBRO ESCLUSIVO

DEL COMUNE DI PEJO



LA RAPPRESENTANZA COMUNALE

Moreschini Giuseppe Casanova Luigi Benvenuti Giammaria Casanova Girolamo Benvenuti Pietro di Ant. Gregori Francesco Marini Matteo

Capo Comune (Sindaco) I. Consigiere ıdem III. idem Rappresentante idem

idem Comino Salvodore idem idem Vincenzi Giuseppe

Deposito generale presso l'assuntore Escalocara Luigi, Verona. Vendita al minuto presso tutti i Sigg. Farmacisti d'ogni Città e Provincia. Depositi in Padova, presso i Sigg. Pianeri Mauro, Cornelio, Durer-Bacchetti, e Zanetti, vendita al minuto presso le principali farmacie.

Brevettato Stabilimento Enologico

3002

GIOVANNI GALLIANI

maico per la prepa-

Speciale laboratorio Chirazione dell'

一面用 机 以 CONCENTRATO

NEL VUOTO

Milano — Via Melchiorre Gioia, 11 — Milano

How as again Cau de House Han the

Stazione di Borgo S. Donino

SALSOMAGGATOET

Premiato Stabilimento Balneario

Apertura dat 1 Massio al 30 Settembre.

Acqua Salso Jodo Bromica di sorgente 16 gradi Brune, Acque Madri 33 gradi Baume,
Acque per Inalazione 4 gradi Baume.

demnihus o Vetime alla Stazione di Borgo S. Domino. 3007

Prima Società Ungherese DI ASSICURAZ ni GEN. IN BUDAPEST

Fondata nel 1858

Autorizzata in Italia con RR Decreti 7 Aprile 1861 e 2 Marzo 1882.

Depos. cauzion. L. 350,000 in rendita dello Stato

L'aspettore Generale per l'Italia sedente in Wiromzo, Via del Corso, 2

AWVISA

di assumere a datare dal 1 Aprile 1883 le assicurazioni a premio fisso contro i danni della

GRAMDINE.

Fondi di garanzia al 31 Dicembre 1881 L. 47,674,938 54 — Danni pagati dalla fondaz.e L. 166,879,898.05.

Per le assicurazioni e schiarimenti dirigersi all'Agenzia Principale di Womo zia rappresentata dal signor Giovanni Lazzari, ed alla Sotto Agenzia di Padova rappresentata dal sig. S. di S. Levi, Via del Municipio, Corte del Cassè alla Fenice.

DIS. PIETBO BEDRICACION

Anche quest'anno viene aperto l'antico Stabilimento termale di San Pietro Montagnon, sito in amena e salubre posizione sovra un altipiano dei colli Euganei, che dista un chilometro dalla stazione di Montegrotto, dove apposite vetture ricevono ad ogni corsa i forestieri.

Lo Stabilimento va raccomandato per la provata efficacia delle sue acque e dei suoi fanghi elettro-solforosi, come pure pel servizio sempre migliore e per la mitezza dei prezzi che la direttrice ha cura di mantenere a comodo dei signori concorrenti.

Per schiarimenti, ordini, ecc., dirigersi a Antomietta Natali Meggiorato, proprietaria.

BALE & EDWARDS

Ingegneri Meccanici

MALIEN

NAPOLL

18 Via S. Marco 6, 7, 8, Corso Garibaldi

LUUUMUDILI LI IRLUDDIHIRUU Falciatrici - Spandifieno - Mietitrici - Rastrelli

MACCET NE

Agricole, Enologiche, Cleari, Industriali

Elenchi gratis dietro richiesta. 2994

是OEED ME A ET OE

per cereali, sieno, prodotti chimici e manufatti, etc. Privilegiati in Europa. Successo immenso ovunque. Unico sistema premiato al concorso di Vicenza. 300 applicazioni nel 1882. Rivolgersi direttamente agli inventori, costruttori:

F.HI BOLTER & C.

Torino, via Maria Vittoria, 23.

deligiornale ouos allah snois

Il Bacchiglione Corriere - Veneto

LA TIPOGRAFIA

SI ESEGUISCE

A LIBE 1.50 AL CENTO

FONTE

PREMIATA ALLE ESPOSIZIONI di Trento 1873, di Parigi 1878 di Milano 1881

Ricca di carbonato di ferro e gaz acido carbonico, di facilissima digestio-

ne, piacevole al gusto, gradita col vino, promuove l'appetite. Quest'acqua viene da tutti pratici usata con grande utilità nelle lenti inflammazioni del ventricolo, degli intestini, pei sofferenti di Clorosi, Anemia, Nervosismo; nelle affezioni del cuore, del fegato della

milza, e pei convalescenti di lunghe malattie. AVVERTENZA. - Il pubblico esiga che ogni bottiglia porti la capsula mettalica bianca con impressovi: Premiata Fonte di Celentino in Valle Pejo, - G. MAZZOLENI.

Deposito generale in Brescia presso l'imprenditore GAETANO MAZZOLENI Via Carmine.

Padova, Tipografia del Bacchigtione Corriere-Veneto, Via Pozzo Dipinto, N. 3836.